



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1445 - Anno XXXI
23 luglio 2023

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

vita vangelo preghiera parole

PRONTI A LASCIARE TUTTO

Signore Gesù, ci accogeremo di te?
Riusciremo ad ascoltare la tua voce,
per risponderti?

Se ci guardiamo dentro, se lo facciamo con verità,
possiamo facilmente risentire i tanti no
pronunciati come unica risposta ai tuoi inviti.
Sono storie mai iniziate, è vita abortita,
è futuro rifiutato.

Ma tu, oggi, vieni!
Liberaci dalla paura e rendici capaci
di lasciare tutto e dire sì.
Amen

sr. Mariangela Isop

DOMENICA 23 LUGLIO 2023
VIII^ DOMENICA dopo PENTECOSTE

“RIPOSATEVI UN PO’!” (Papa Francesco)



*“Gesù ci dà un insegnamento prezioso. Anche se gioisce nel vedere i suoi discepoli felici per i prodigi della predicazione, non si dilunga in complimenti e domande, ma si preoccupa della loro stanchezza fisica e interiore. E perché fa questo? Perché li vuole mettere in guardia da un pericolo, che è sempre in agguato anche per noi: il pericolo di lasciarsi prendere dalla frenesia del fare, cadere nella trappola dell’attivismo, dove la cosa più importante sono i risultati che otteniamo e il sentirci protagonisti assoluti. [...] Per questo **Egli invita i suoi a riposare un po’ in disparte, con Lui. Non è solo riposo fisico, è anche riposo del cuore. Perché non basta “staccare la spina”, occorre riposare davvero. E come si fa questo? Per farlo, bisogna ritornare al cuore delle cose: fermarsi, stare in silenzio, pregare, per non passare dalle corse del lavoro alle corse delle ferie. Gesù non si sottraeva ai bisogni della folla, ma ogni giorno, prima di ogni cosa, si ritirava in preghiera, in silenzio, nell’intimità con il Padre. Il suo tenero invito – riposatevi un po’ – dovrebbe accompagnarci: guardiamoci, fratelli e sorelle, dall’efficientismo, fermiamo la corsa frenetica che detta le nostre agende. Impariamo a sostare, a spegnere il telefonino, a contemplare la natura, a rigenerarci nel dialogo con Dio.”***

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO IN OCCASIONE DELLA III GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI – 23 luglio 2023

«Di generazione in generazione la sua misericordia» (Lc 1,50)

Cari fratelli e sorelle!



«Di generazione in generazione la sua misericordia» (Lc 1,50): è questo il tema della III Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani.

È un tema che ci riporta a un incontro benedetto: quello tra la giovane Maria e la sua anziana parente Elisabetta (cfr Lc 1,39-56). Questa, ricolma di Spirito Santo, rivolge alla Madre di Dio delle parole che, a distanza di millenni, ritmano la nostra preghiera quotidiana: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo» (v. 42). E lo Spirito Santo, già disceso su Maria, le suggerisce di rispondere con il Magnificat, nel quale proclama che la misericordia del Signore si estende di generazione in generazione. Lo Spirito Santo benedice e accompagna ogni fecondo incontro tra generazioni diverse, tra nonni e nipoti, tra giovani e anziani. Dio, infatti, desidera che, come ha fatto Maria con Elisabetta, i giovani rallegrino i cuori degli anziani, e che attingano sapienza dai loro vissuti.

Ma, anzitutto, il Signore desidera che non lasciamo soli gli anziani, che non li releghiamo ai margini della vita, come purtroppo oggi troppo spesso accade.

È bella, quest'anno, la vicinanza tra la celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani e quella della Gioventù; entrambe hanno come tema la “fretta” di Maria (cfr v. 39) nel visitare Elisabetta, e ci portano così a riflettere sul legame tra giovani e anziani. Il Signore spera che i giovani, incontrandoli, accolgano la chiamata a custodire la memoria e riconoscano, grazie a loro, il dono di appartenere a una storia più

grande. L'amicizia di una persona anziana aiuta il giovane a non appiattare la vita sul presente e a ricordarsi che non tutto dipende dalle sue capacità. Per i più anziani, invece, la presenza di un giovane apre alla speranza che quanto hanno vissuto non vada perduto e che i loro sogni si realizzino. Insomma, la visita di Maria ad Elisabetta e la consapevolezza che la misericordia del Signore si trasmette da una generazione all'altra rivelano che non possiamo andare avanti – e neppure salvarci – da soli e che l'intervento di Dio si manifesta sempre nell'insieme, nella storia di un popolo. È Maria stessa a dirlo nel Magnificat, esultando in Dio che ha operato meraviglie nuove e sorprendenti, fedele alla promessa fatta ad Abramo (cfr vv. 51-55).

Per meglio accogliere lo stile dell'agire di Dio, ricordiamo che il tempo va abitato nella sua pienezza, perché le realtà più grandi e i sogni più belli non si realizzano in un attimo, ma attraverso una crescita e una maturazione: in cammino, in dialogo, in relazione. Perciò chi si concentra solo sull'immediato, sui propri vantaggi da conseguire rapidamente e avidamente, sul "tutto e subito", perde di vista l'agire di Dio.

Il suo progetto di amore attraversa invece il passato, il presente e il futuro, abbraccia e mette in collegamento le generazioni. È un progetto che va oltre noi stessi, ma nel quale ciascuno di noi è importante, e soprattutto è chiamato ad andare oltre. Per i più giovani si tratta di andare al di là dell'immediato nel quale ci confina la realtà virtuale, la quale spesso distoglie dall'azione concreta; per i più anziani si tratta di non soffermarsi sulle forze che s'indeboliscono e di non rammaricarsi per le occasioni perse. Guardiamo avanti! Lasciamoci plasmare dalla grazia di Dio che, di generazione in generazione, ci libera dall'immobilismo nell'agire e dai rimpianti del passato!

Nell'incontro tra Maria ed Elisabetta, tra giovani e anziani, Dio ci dona il suo futuro. Il cammino di Maria e l'accoglienza di Elisabetta aprono infatti le porte al manifestarsi della salvezza: attraverso il loro abbraccio la sua misericordia irrompe con gioiosa mitezza nella storia umana.



Vorrei allora invitare ciascuno a pensare a quell'incontro, di più, a chiudere gli occhi e a immaginare, come in un'istantanea, quell'abbraccio tra la giovane Madre di Dio e l'anziana madre di San Giovanni Battista; a rappresentarlo nella mente e a visualizzarlo nel cuore, per fissarlo nell'anima come una luminosa icona interiore.

E invito poi a passare dall'immaginazione alla concretezza nel fare qualcosa per abbracciare i nonni e gli anziani. Non lasciamoli soli, la loro presenza nelle famiglie e nelle comunità è preziosa, ci dona la consapevolezza di condividere la medesima eredità e di far parte di un popolo in cui si custodiscono le radici. Sì, sono gli anziani a trasmetterci l'appartenenza al Popolo santo di Dio. La Chiesa, così come la società, ha bisogno di loro. Essi consegnano al presente un passato necessario per costruire il futuro. Onoriamoli, non priviamoci della loro compagnia e non priviamoli della nostra, non permettiamo che siano scartati!

La Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani vuol essere un piccolo segno delicato di speranza per loro e per la Chiesa intera. Rinnovo perciò il mio invito a tutti – diocesi, parrocchie, associazioni, comunità – a celebrarla, mettendo al centro la gioia traboccante di un rinnovato incontro tra giovani e anziani. A voi giovani, che vi state preparando a partire per Lisbona o che vivrete la Giornata Mondiale della Gioventù nei vostri luoghi, vorrei dire: prima di mettervi in viaggio andate a trovare i vostri nonni, fate una visita a un anziano solo! La sua preghiera vi proteggerà e porterete nel cuore la benedizione di quell'incontro. A voi anziani chiedo di accompagnare con la preghiera i giovani che stanno per celebrare la GMG. Quei ragazzi sono la risposta di Dio alle vostre richieste, il frutto di quel che avete seminato, il segno che Dio non abbandona il suo popolo, ma sempre lo ringiovanisce con la fantasia dello Spirito Santo.

Cari nonni, cari fratelli e sorelle anziani, che la benedizione dell'abbraccio tra Maria ed Elisabetta vi raggiunga e colmi di pace i vostri cuori. Vi benedico con affetto. E voi, per favore, pregate per me.

FRANCESCO

ORARIO DELLE SS. MESSE

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 18.00

FESTIVA - DOMENICA: * ore 9,00 * ore 10,30 * ore 18.00

MESSE FERALI → Lunedì, Mercoledì, Venerdì: * ore 8,30

→ Martedì e Giovedì: * ore 18,00

**Per prepararci alla XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL
SINODO DEI VESCOVI → 1^a SESSIONE * OTTOBRE 2023
“PER UNA CHIESA SINODALE:**

COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE”.

Continua il nostro cammino per prepararci al prossimo Sinodo dei Vescovi, fortemente voluto da Papa Francesco. Il tema è noto: “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”. Ci accompagneranno in questi mesi le riflessioni di don Armando Matteo, docente di Teologia fondamentale e segretario per la Sezione Dottrinale del Dicastero per la Dottrina della Fede.

Opzione Francesco.

Per una nuova immagine del cristianesimo futuro.

2/ UN CAMBIO D'EPOCA

di Armando Matteo

La prima coordinata dell'*Opzione Francesco* può essere indicata tramite un pensiero del Pontefice: «Quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca. Siamo, dunque, in uno di quei momenti nei quali i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi, di comunicare ed elaborare il pensiero, di rapportarsi tra le generazioni umane e di comprendere e di vivere la fede e la scienza».

Per papa Francesco il nostro non è «un mondo che cambia», ma è un mondo che ha già subito un radicale cambiamento. Appunto, un cambiamento d'epoca. Tale espressione, pur evocando complesse riflessioni sociologiche e antropologiche, vuole segnalare una verità molto semplice: la differenza tra noi e i nostri genitori non sta nel semplice accumulo di cose che essi non possedevano (cellulari, auto ibride, Dazn, Amazon...).

Certo, sta anche qui. Ma la differenza reale sta nel fatto che noi compiamo i gesti della quotidianità umana – come lavorare, amare, pensare al futuro, educare, prendere cibo... – in un modo qualitativamente differente dal loro. Non viviamo cioè solo di altre cose, **ma viviamo l'umano di sempre in un modo milioni di volte differente dal loro!** Questo è il punto. I nuovi oggetti di oggi sono come l'indizio di una verità più profonda: **è il modo di essere al mondo da umani che è profondamente cambiato oggi.**

Giusto per fare un esempio

Prendiamo le età della vita: quando si diventa oggi vecchi? L'unica risposta per noi possibile è: mai! Nessuno ha più intenzione di diventare o di essere vecchio. Non abbiamo più lo spazio mentale per qualcosa come la vecchiaia. Ecco, in presa diretta, il cambiamento d'epoca!

Si tratta di un salto, del sorgere di una differenza nei fondamentali dell'esistenza. E si tratta di un evento così radicale da segnare un vero e proprio spartiacque. Con tante conquiste ma anche con tante sfide inedite e decisive. E ancora: che cosa resta dei e ai giovani veri – quelli tra i venti e trent'anni – in una società in cui tutti si sentono e fanno di tutto per sentirsi giovani?

Ecco il punto: viviamo in modo diverso. Viviamo in un mondo diverso. E i cristiani non possono far finta di niente o attendere che le cose ritornino al mondo di prima. Non è più tempo di lottare contro il tempo, contro la realtà. Del resto, il cambiamento d'epoca che ci tocca in sorte, già ha dei riflessi profondi su una religione, come quella cristiana, che è interessata alla vita buona di tutti. In ogni tempo i cristiani organizzano la propria presenza nella storia di modo che la vita di tutti possa fiorire grazie all'incontro con Gesù.

Ebbene, il nuovo modo di pensare e di agire l'umano oggi – il cambiamento d'epoca, in breve – fa saltare in aria la pastorale ereditata, cioè quel modo di dare il cibo (pastore è colui che dà il «pasto») agli uomini e alle donne in vista della loro vita buona, che abbiamo potuto felicemente utilizzare sino a oggi.

SEGRETERIA PARROCCHIALE - orari

tel. segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00

martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 122,88 - Offerte Lumini € 441,00

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) **€ 425,00 –**

Offerte domenicali (domenica 16 luglio) **€ 722,16**

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



APPUNTAMENTI E PROPOSTE ... *Notizie parrocchiali*

DOMENICA 23 LUGLIO - VIII[^] dopo Pentecoste

SS. Messe d'orario domenicale.

Nel pomeriggio l'oratorio rimane aperto

Lunedì 24 LUGLIO -

Partenza del **CAMPO ESTIVO 4° TURNO ADO 1°-2° 3° SUP**
dal 24 al 30 Luglio HOTEL PAOLINO - CAVARENO (TN)

Sabato 29 LUGLIO -

ore 9.00-10.00 e ore 15.00-18.00: SS. Confessioni. Al Pomeriggio è presente P. Franco in preparazione della Festa del Perdono

DOMENICA 30 LUGLIO - IX[^] dopo Pentecoste

Nel pomeriggio l'oratorio rimane aperto

CI PREPARIAMO A VIVERE LA FESTA DEL PERDONO DAL 1°
AL 2 AGOSTO → Oltre alle Messe d'orario ci sarà, mercoledì
2 agosto, la S Messa al Cimitero alle ore 20.30

GIORNI E ORARI CATECHESI COMUNITA' PASTORALE: ANNO 2023-2024

SOVICO: dalle 16,45 alle 18,00:

- * LUNEDI': 2 ^ elem da fine ottobre. * MERCOLEDI': 3 ^ elem.
- * GIOVEDI': 5 ^ elem.
- * VENERDI': + PRE-ADO: * ore 17,15 –18,15: 1 ^ media
* ore 18,30 -19,30: 2 ^ e 3 ^ media + ADOLESCENTI: * ore 21.00
- * SABATO dalle 9,45 – alle 11,00: 4 ^ elem.

BIASSONO: dalle ore 17,00 alle 18,00:

- * LUNEDI': 4 ^ elem. * MARTEDI': 5 ^ elem.
- * MERCOLEDI': 2 ^ elem. (inizio Mese di Novembre)
- * GIOVEDI': 3 ^ elem.
- * VENERDI': + PRE-ADO: * ore 17 – 18: 1 ^ media
* ore 18,30 -19,30: 2 ^ e 3 ^ media. + ADOLESCENTI: * ore 21,00

MACHERIO: dalle ore 16,30 alle 18,00:

- * LUNEDI': 3 ^ elem. * MERCOLEDI': 4 ^ elem.
- * GIOVEDI': 5 ^ elem.
- * VENERDI': + PRE-ADO A SOVICO:
* ore 17,15 –18,15: 1 ^ media * ore 18,30 -19,30: 2 ^ e 3 ^ media.
- * VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO: * ore 21,00

PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE

* 18/19enni: MERCOLEDI' ore 21,00 a BIASSONO.

* PER GLI ADULTI IN AVVENTO E QUARESIMA.

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI 2023

Domenica 3 settembre	ore 15.30
Domenica 1 ottobre	ore 15.30
Domenica 5 novembre	ore 15.30
Domenica 3 dicembre	ore 15.00

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrochiadisovico@gmail.com

GRUPPO SANT'AGATA
E-STATE INSIEME 2023
BRESCIA - LA LEONESSA D'ITALIA
CITTA' DELLA CULTURA 2023

MERCOLEDI' 23 AGOSTO

Incontrare la città di Brescia, città della cultura 2023, attraverso i suoi principali e monumentali edifici storici, e la particolare bellezza delle sue piazze, originate nei diversi periodi della sua lunga storia.

Ci accompagnerà per l'intera giornata il prof. Enzo Gibellato.

PROGRAMMA ED ITINERARIO

Ore 7.45 partenza da piazza della Chiesa di Sovico. Arrivo previsto a Brescia per le ore 9.00 – inizio tour guidato ore 9.30/10.00

- **Chiesa SS. Nazario e Celso:** sulle tracce del giovane Tiziano con il Polittico Averoldi
- **Chiesa di San Francesco:** tra Romanico, Gotico e Rinascimento alla scoperta di una chiesa ricca di affreschi e capolavori
- **Piazza della Vittoria:** da antico quartiere medievale a fulcro della riqualificazione fascista
- **Piazza della Loggia:** cuore pulsante della città, incorniciata dal Palazzo della Loggia e dalla splendida Torre dell'Orologio
- **Piazza del Duomo:** accogliente salotto cittadino che ospita i due "Duomi" della città
- **Museo di Santa Giulia:** un viaggio attraverso la storia, l'arte e la spiritualità di Brescia, patrimonio UNESCO

Rientro a Sovico previsto in prima serata.
QUOTA D'ISCRIZIONE EURO 60,00 A PERSONA

La quota comprende: viaggio in bus GT - servizio guida per l'intera giornata + microfonaggio - ingressi vari - pranzo.

La quota non comprende quanto non incluso nella quota comprende.

Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale nei giorni e orari di apertura o contattando VIGANO' MARINELLA al numero 348 2857408, a partire dal giorno martedì 25 luglio fino ad esaurimento dei posti disponibili, comunque non oltre sabato 29 luglio 2023.

Vacanze INSIEME

Tre settimane fa mons. Mario Delpini ha visitato in Valtournenche (AO) i campeggi degli oratori di Legnano e Rescaldina.

Per chi è più in là con gli anni, il pensiero va con nostalgia a quando i campeggi erano davvero tali, sotto le tende e senza le comodità di un albergo (quante ore ad aspettare che il boiler riscaldasse di nuovo l'acqua per potersi fare almeno la doccia dopo ore di camminata in montagna!).

Trovo particolarmente illuminanti alcune parole che l'Arcivescovo ha rivolto alle ragazze e ai ragazzi dei campeggi: «Il campeggio è come partire per un viaggio alla scoperta di sé, è come partecipare a un piccolo laboratorio che può diventare una storia vocazionale, permettendo di interrogarsi – una volta tornati a casa – sulla propria vita. Vi consiglio di andare all'oratorio o al campeggio perché qui siete insieme tra voi e c'è Gesù. L'oratorio è, prima di tutto, un'iniziativa della parrocchia per parlare del Signore, non è un campo da gioco o un modo per fare sport. Queste tre parole le trovate solo in oratorio e nei campeggi: si sta insieme, si impara a conoscere Gesù e si fa esercizio al servizio della gioia».

In queste settimane i nostri ragazzi stanno vivendo le “vacanze insieme”: quelle parole sono anche il nostro programma e la nostra ambizione.

don Giuseppe

*Celebrazione delle esequie Laura, Paola, Mikhail, Anna, Loredana, Nadia
Vittime dell'incendio in RSA Casa per coniugi
Milano – Duomo – 21 luglio 2023*

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me (Gv 17,24)

1. Non è vero.

No, non è vero. Tu non sei un niente che si perde nel nulla.

No, non è vero. Tu non sei una solitudine desolata che è destinata a svanire senza che alcuno ne senta la mancanza. Anche se non hai nessuno della famiglia, anche se nessuno verrà alla tua tomba per deporre un fiore, tu non sei solo.

No, non è vero. Tu non sei una storia che nessuno ascolta, anche se il tuo racconto è talvolta un po' confuso e tra i tuoi ricordi faticosi a ripescare un nome.

No, non è vero. Tu non sei solo il fascicolo di una pratica che a un certo punto finisce in archivio, una patologia da associare a un medicinale, un posto letto occupato.

No, non è vero che l'unica parola che abbiamo da dire sulla tua città e sulla tua vita è che sia una storia di desolata solitudine.

2. Testimoniamo qualche cosa come una comunità

Noi siamo qui a testimoniare che anche chi non ha nessuno, se non si ostina in un isolamento risentito, sperimenta una trama di rapporti, una sollecitudine che ho visto abituale nel personale dell'RSA. Anche chi – come si dice – non ha nessuno, riconosce il sorriso di chi lo accudisce ogni giorno, del compagno della camera vicina con il quale chi sa come è cresciuta una intesa, quasi una amicizia.

Anche chi – come si dice – non ha nessuno, aspetta la messa della domenica e l'incontro festoso e un po' confusionario che diventa il popolo di cui si rallegra Dio.

3. “Voglio che siano con me”

Ma quando irrompe il fumo che soffoca, quando irrompe il fuoco che distrugge, quando viene il tempo di angoscia come non è stato mai, chi si ricorda delle carezze e del sorriso? delle abitudini rassicuranti e delle feste per i compleanni?

Quando viene il tempo dell'angoscia insopportabile che cosa sarà di me? che cosa sarà di te? Che cosa è capitato quella notte? Il pensiero umano si smarrisce, la casa e la vita è devastata, le istituzioni sono impotenti.

Allora, dice il profeta, in quel tempo sorgerà Michele, ... in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro (Dn 12,1).

Allora, smentite tutte le promesse umane, allora contraddetto ogni desiderio umano di essere felici, allora in quella notte, per Laura, Paola, Mikhail, Anna, Loredana, Nadia, allora, nel momento tragico e disperato, il Signore Gesù con le ferite gloriose della sua passione, pronuncerà il nome di Laura, Paola, Mikhail, Anna, Loredana, Nadia e dirà: “Padre, io voglio che Laura, Paola, Mikhail, Anna, Loredana, Nadia siano con me, dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato”.

Questa celebrazione, nella sua austera solennità, non è una specie di patetico gesto di risarcimento per una disgrazia troppo incomprensibile. Piuttosto è l'incontro drammatico tra la pietà commossa e l'impotenza insuperabile della città e la Parola che parla con una autorità troppo più alta e indiscutibile di ogni parola umana.

La pietà e l'impotenza quando entrano in chiesa possono farsi domanda, farsi preghiera: “Signore, dove sei? Signore dov'eri? Signore, che cosa vuoi?”.

E la Parola dell'Uomo dei dolori, dell'Uomo delle ferite risponde: “Ecco dov'ero: ero là a morire con loro, ero là per essere unito a loro nella somiglianza della loro morte. Ecco dov'ero: sono Crocifisso. Ecco che cosa voglio, ecco qual è la volontà di Dio: questo io voglio. Padre, io voglio

che Laura, Paola, Mikhail, Anna, Loredana, Nadia siano con me, dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato”.

IL CAPPELLANO DELLA RSA “Casa dei Coniugi” di MILANO, ricorda LE VITTIME DEL FOGO: «PERSONE IN COMUNIONE CON DIO»

Don Pinuccio Mazzucchelli riflette sulla condizione degli anziani: «È un percorso, un cammino di approfondimento della vita. È importante comprenderlo per non diventare acidi o depressi»

di Lorenzo Garbarino

Don Pinuccio Mazzucchelli è il cappellano della Casa dei Coniugi, la Rsa in via dei Cinquecento a Milano (quartiere Corvetto) dove nell'incendio divampato nella notte di giovedì 6 luglio sei persone hanno perso la vita e altre 81 sono rimaste intossicate. L'incarico nella struttura gli ha permesso di conoscere la maggior parte delle vittime.

Ricordandole con affetto, le definisce in pace con loro stesse: «Nella tragicità dell'evento, come ho detto anche all'arcivescovo Delpini, delle cinque che ho avuto l'occasione di conoscere bene posso dire che erano in comunione con Dio».

Cinque anziani che Mazzucchelli definisce sereni, che si confessavano e ricevevano la Comunione tutte le domeniche. Il cappellano ricorda in particolare il caso di Loredana, una ospite della Rsa conosciuta durante la pandemia: «Non faceva mai la Comunione e un giorno mi disse che voleva confessarsi. Una volta ricevuto il sacramento, ha sempre voluto partecipare all'Eucarestia, nonostante la presenza richiedesse uno sforzo non da poco per la maggior parte degli ospiti. Il Signore le aveva toccato il cuore e lei era nella pace. Parlavo con lei ogni domenica.

Ha lasciato questo mondo in pace e la vedo come parte del destino eterno. Vedo la sua storia come una testimonianza del segreto della vita».

Le tappe dell'esistenza

Mazzucchelli descrive infatti l'esistenza come un dono, più che un possesso. Un concetto maturato anche dall'esperienza nella Rsa, frequentata da uomini e donne soprattutto anziani e fragili, nelle ultime fasi della vita: «Io qui ho capito una cosa: il fisico può invecchiare, ma diventare anziani è una scelta. L'ho scoperto in tanti dialoghi e confessioni di persone che si erano ritrovate lì e, sentendosi male in questa nuova condizione, si lasciavano andare. Altri invece prendono in mano la loro

vita per quello che è stata ed è. Io ci penso molto e lo dico agli adolescenti: alla vostra età, dove il fisico esplose di energia, è importante capire verso quale percorso dirigerla con la vita. Perché quando si è vecchi, al contrario, si perde progressivamente l'autonomia acquisita. Diventare anziani è quindi un percorso, un cammino di approfondimento di quello che è la vita. Prima che la testa vada via e si ritorni come bambini».

Una condizione che per molti è considerata inaccettabile, ma che don Mazzucchelli sente come evangelica sotto molti aspetti: «Tra il personale ho conosciuto persone splendide, che aiutano signori e signore tornate bambine o solo un po' ripetitive, alle quali nella società di oggi non è dato alcun valore. Diventare anziani, invece, significa capire il segreto della vita. La mia presenza qui diventa in parte utile anche per questi

bilanci. Quante donne mi è capitato di ascoltare, che da giovani non volevano sposarsi o avere figli, e ora si lamentano di essere rimaste sole... O con la rabbia di non saper più fare alcune cose. In questi casi, io ricordo come la vita sia più della somma degli errori commessi e come il fisico



ci ricorda la misura in cui vivere quel momento.

Ci rammenta cosa non è nelle nostre mani, come la vita.

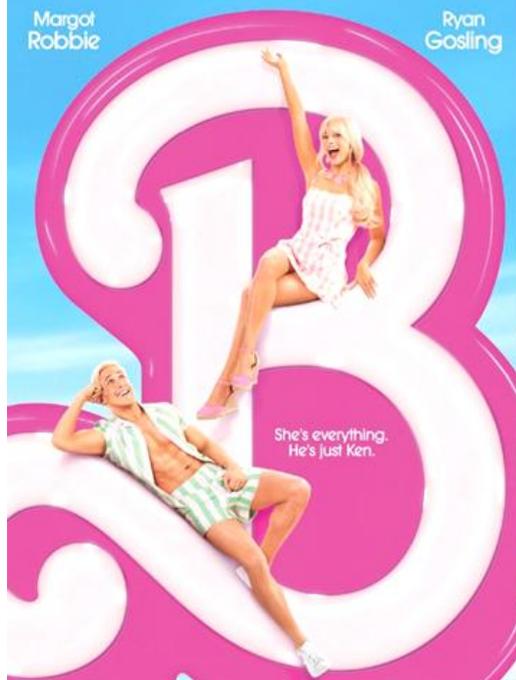
È importante comprenderlo per non diventare vecchi, acidi o depressi».

Insegnamenti che don Mazzucchelli auspica nell'educazione delle parrocchie, secondo lui popolate da anziani a cui non è insegnato come diventarlo e che oggi non sono in grado di lasciare il testimone al momento opportuno. «In questo caso, approfittare invece di quanto si ha ogni giorno è proprio il grande dono che abbiamo», ricorda.



Margot
Robbie

Ryan
Gosling

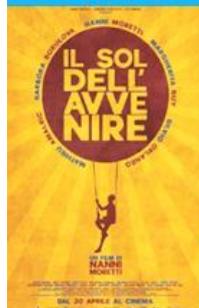


Gio 20 ore 21.15 - Ven 21 ore 21.15
 Sab 22 ore 21.15
 Dom 23 ore 17.15 | 21.15
 Lun 24 ore 21.15



In Arena Estiva
 Ven 21 ore 21.30 - Sab 22 ore 21.30
 Dom 23 ore 21.30

VACANZE AL CINEMA
 CORTILE SCUOLA MEDIA G. PACCINI - VIA F. BARACCA, SOVICO



LUNEDÌ 24
 MARTEDÌ 25
 LUGLIO - ORE 21,30
**IL SOL
 DELL'AVVENIRE**
 INGRESSO UNICO
 3.50 EURO



MERCOLEDÌ 26
 GIOVEDÌ 27
 LUGLIO - ORE 21,30

AIR

Non può mancare il Ferialino, che da quest'anno è
aperto a TUTTI I BAMBINI DI SOVICO,
MACHERIO E BIASSONO!!!



FERIALINO BMS

4-8 SETTEMBRE



ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO

La comunità pastorale BMS propone una settimana di oratorio estivo nel mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico. La proposta è aperta a tutti i bambini e ragazzi dalla 1^a elementare (nati nel 2017) alla terza media (nati nel 2010).

DOVE **ORATORIO DI MACHERIO**
Via Milano

QUANDO **TUTTI I POMERIGGI**
Dal 4 all'8 settembre 2023

ORARI **13:30-14:30** Ingresso
17:30 Uscita

ISCRIZIONI

Iscrizioni su Sansone entro Venerdì 1 settembre
(comunicheremo in seguito per mail gli orari di apertura delle segreterie dei
tre oratori)

Sede "Pastorale Giovanile" - Attività "Ferialino BMS 2023"

COSTO 20€

COSA PORTARE? Uno zaino con la borraccia, cappellino, un cambio e il
braccialetto di Sansone

Per info: pastoralegiovanilebms@gmail.com